

SCRAPER TIPO DF

Lo Scraper si comanda dalla cabina di pilotaggio del trattore, attraverso i comandi a distanza a doppio effetto che dispone il trattore. Pertanto, di serie, la macchina viene ideata in modo tale che tutti i suoi movimenti si effettuino attraverso due comandi a doppio effetto. Uno che governa il movimento di innalzamento e di abbassamento della macchina mediante il cilindro articolato anteriore, (che si può predisporre al funzionamento con il laser) e l'altro che si impiega per aprire e chiudere all'occorrenza la paratia; quando questi arrivano alla fine del loro movimento producendo una sovrappressione, attraverso una valvola di sequenza o sequenziale, il flusso dell'olio va al cilindro retrostante il quale fa muovere il portellone posteriore in avanti o indietro a seconda di cosa si deve fare.

Quando il cliente chiede di eliminare la valvola di sequenza, allora bisogna disporre di tre comandi a distanza, con cui si governeranno i tre movimenti fondamentali della macchina.

Attraverso il cilindro anteriore articolato, azioniamo la macchina per effettuare il suo carico decidendo sul momento, a seconda della natura del terreno e della potenza disponibile del trattore, la profondità di taglio della lama. Nel contempo e attraverso l'altro comando a distanza, scegliamo quale apertura della paratia sia più opportuna per farvi entrare la terra che sta tagliando con la lama. Una volta caricato lo scraper, si chiude la paratia e nel frattempo si alza tutta la macchina per realizzare il trasporto. Arrivati al punto di scarico desiderato, mediante il cilindro articolato anteriore, si può stabilire lo spessore di terra che si vuole lasciare al momento dello scarico avvicinando più o meno la lama al suolo. Una volta raggiunta questa posizione, si apre la paratia, e la terra incomincia a cadere. Per fare in modo che la macchina si svuoti completamente, una volta aperta al massimo la paratia, si prosegue mantenendo il comando a distanza premuto; così facendo, la pressione dei cilindri della paratia arriva fino al cilindro retrostante e aziona il portellone posteriore che deve spingere la terra fino alla lama stessa, effettuando così lo scarico totale della macchina.

Una volta realizzata questa operazione, quest'ultimo comando a distanza si aziona nel senso inverso rispetto a quello precedente, per cui si chiude la paratia e una volta che questa sarà ben chiusa, anche il portellone posteriore raggiungerà nuovamente la sua posizione abituale per essere pronto a ricominciare un nuovo ciclo di carico.